

Scandaloso traffico scoperto dalla Finanza

La CRI vende come stracci gli abiti per i terremotati

Settantacinque lire al chilo pagati dai grossisti i vestiti inviati dalla popolazione ai sinistrati siciliani — Aperta una indagine — Sopralluoghi a Roma, Venezia e Verona

La Croce Rossa vende come stracci vecchi, a 75 lire al chilo, migliaia di abiti mandati dagli italiani all'ente assistenziale durante i giorni successivi al terremoto in Sicilia. La denuncia fatta in un articolo del settimanale "Vita" all'inizio del mese di agosto, ha suscitato conferma in una indagine della polizia giudiziaria che ha invitato agenti della finanza nei tre maggiori depositi della CRI a Roma, Verona e Venezia per un esame dei registri e un controllo della consistenza degli stock di abiti ancora giacenti negli scantinati.

esposti ad ogni intemperia. Così viene decisa la vendita come stracci di tutto il materiale depositato. Viene indetta una gara d'appalto e se la aggiudica la ditta Pastore di Genova, che offre 75 lire al chilogrammo.

In 48 ore cinque camion a rimorchino venivano in una indagine della polizia giudiziaria e trasferiscono tutti gli abiti a Napoli in un deposito della ditta dove un nutrito numero di addetti seleziona il materiale. Gli abiti deteriorati vengono rivenduti come stracci, quelli ancora in buono stato vengono invece caricati nuovamente su camion ed avviati ai mercatini di roba usata: Porta Portese e via Sannio a Roma; mercato di Resina a Napoli; mercatino "americano" a Livorno.

Sono tutti capi venduti come stracci dalla CRI e che invece sulle bancarelle acquistano un valore oscillante tra le 500 e le 5000 lire a seconda del tipo e della condizione del vestito. Un abito completo invernale da uomo in buono stato, che pesa più di un chilo, e che quindi è stato acquistato dai grossisti nei depositi della CRI a cento lire, viene rivenduto a tre-quattro mila lire. Si fa presto a vedere quanto ha potuto fruttare una operazione di questo genere.

Né questo è il primo caso che si verifica nei depositi della Croce Rossa. Già in passato, e l'indagine degli uomini della finanza estesa a precedenti raccolte in occasione di pubbliche calamità lo conferma, l'ente ha venduto all'asta il materiale raccolto giustificandosi con il fatto che nei depositi la roba marciva.



Leggi assurde vogliono che il malato di mente sia considerato non come un essere umano da curare, ma come un recluso a vita, bollato come « pazzo » ed escluso dalla società

Incredibile provvedimento all'ospedale di Cividale

Vogliono cacciarli: i malati occupano il reparto «neuro»

Si tenta di stroncare un coraggioso esperimento di terapia psichiatrica - La polizia sorveglia le strade d'accesso all'ospedale - I medici denunciano il pericolo di un aggravamento dei malati

«Cividale»: L'Enciclopedia medica italiana così descrive gli ammalati catatonici: «Restano immobili in atteggiamenti incommoventi, ora espressivi e statuari, ora senza alcuna tema, ora col capo nascosto fra le tenaglie, o col corpo raggomitolato nel letto. Non rispondono alle domande, non emettono né le urine né le feci; subiscono l'accumulo della saliva nella bocca, non riuscendo a deglutirla né a sputarla». Una paziente catatonica era stata ricoverata qualche tempo fa al reparto neuropsichiatrico dell'ospedale civile di Cividale, dove lavora con la sua équipe il primario professor Colti. I medici e le assistenti sanitarie del reparto svolgono la loro opera in maniera molto diversa da quella tradizionale di tutti i reparti e ospedali psichiatrici in cui una barriera separa il personale dagli ammalati, e una barriera separa il malato stesso dal malato in due parti — dall'altra parte la sua vita familiare, lavorativa, sociale, che è finita o sospesa, che non c'è più, e da questa parte la malattia, gli psicofarmaci, oppure l'elettroshock e la camicia di forza.

I medici di Cividale hanno abbattuto entro un anno la barriera che divideva il reparto di psichiatria dal resto dell'ospedale. I malati di mente sono stati ammessi a vivere in comune con gli altri, a lavorare, a studiare, a frequentare le scuole, a frequentare le chiese, a frequentare le famiglie, i problemi della loro esistenza, i problemi della loro vita. Il reparto è occupato, la polizia sorveglia le strade di accesso. I medici hanno fatto presente che le condizioni di alcuni pazienti, se dovessero essere portati via con la forza, si aggraverebbero; ma le disposizioni legislative sono tali che i medici non hanno il diritto di difendere le condizioni fisiche e psichiche delle persone che si sono affidate alle loro cure.

Campagna della stampa comunista

Superato il miliardo

Table with columns: Pubblicazioni, Edizioni, Abbonamenti, etc. Totaling 1,028,364,970.

A chiusura della graduatoria la federazione di Perugia ha comunicato di aver raggiunto 11.070,000 pari al 41,5% del proprio obiettivo.

Table showing regional data for Emilia, Marche, Toscana, Lombardia, etc.

In base ai risultati raggiunti dalle singole organizzazioni in questa terza tappa della sottoscrizione, la Commissione per l'assegnazione dei premi ha scelto le Federazioni che hanno superato entro la giornata di ieri il 60% del loro obiettivo.

«Giro di boa» al convegno di Vallombrosa?

LE ACLI VERSO UN NUOVO IMPEGNO NELLA POLITICA

Fischi agli esponenti dc che hanno preso parte al rilancio atlantico — In gestazione le idee per un contributo autonomo e unitario alla sinistra — Apprezzamento per la posizione del Partito comunista sulla crisi cecoslovacca — L'intervento di Fernando Santi

Nostro servizio VALLOMBROSA. 31. Questo 17. incontro nazionale delle ACLI è ricordato come un «giro di boa» per il movimento dei lavoratori cattolici. Negli anni scorsi si continuava a parlare di politica, questo anno si comincia a farla. Siamo sinceri si saliva a Vallombrosa, si diceva peste e onza del governo e dei partiti, soprattutto della Dc, e poi si votava Dc. Per scaricarsi la coscienza (quella politica, non quella religiosa), si appoggiava l'unità sindacale, come unico antidoto alle delusioni proprie e al moderatismo o immobilismo altrui. E quindi le ansie di un rinnovamento politico-sociale venivano vanificate e addirittura contraddette. Ma le ACLI devono essere cresciute, se questo anno non hanno chiamato esperti dall'estero, a imparare il sistema d'impresa, movimento operaio, piano. E poi qualcuno deve aver fatto i conti: il numero di voti che la Dc ha avuto in più il 19 maggio, non corrisponde per caso alla massa di voti che gli elettori hanno ancora una volta procurato al partito da essi più creatore?

Questo è il punto di partenza di una ricerca di una «strada nuova» che non è più un vecchio sentiero a scelta. Diverso sapore acquista pertanto l'atmosfera registrata anche oggi. I deputati d.c. di sinistra che ieri hanno votato con il governo e con gli Usa sulla Cecoslovacchia e stamani sono arrivati nell'ex buon retiro del dissenso, non hanno ricevuto la consueta ovazione, anzi. Telegrammi augurali di due sottosegretari amici sono stati fischiati. Salvo un'eccezione la discussione — il settimanale d.c. — che critica le ACLI per non essere cresciute, se questo anno non hanno chiamato esperti dall'estero, a imparare il sistema d'impresa, movimento operaio, piano. E poi qualcuno deve aver fatto i conti: il numero di voti che la Dc ha avuto in più il 19 maggio, non corrisponde per caso alla massa di voti che gli elettori hanno ancora una volta procurato al partito da essi più creatore?

meditano di andarsene. Ma ecco: stavolta tutta questa contestazione (e c'è anche quella contro l'«etica anti-politica» e il dissenso antivolontà di Paolo VI) è davvero «creativa» poiché si accompagna a una volontà alternativa che è già impegno politico. Le ACLI palone offrono un contributo autonomo alla costruzione di una forza di sinistra unitaria che non su un partito nuovo o un vecchio fronte a scelta. Le ACLI palone offrono un contributo autonomo alla costruzione di una forza di sinistra unitaria che non su un partito nuovo o un vecchio fronte a scelta.

«L'alternativa al sistema, ha detto Gabaglio, si deve organizzare su un patto militare e delimitare i «topici» in tale ambito un suo giudizio passato sulla reazione dei comunisti italiani e francesi all'invocazione della Cecoslovacchia, è stato suffragato indirettamente dal documento dell'esecutivo ACLI, dal quale sono state depennate le ingiuste quanto ingratissime pressioni su PCI contenute in precedenti documenti.

Inadeguati gli stanziamenti

Seri limiti nel decreto per le aziende contadine

Il decreto governativo in favore delle aziende agricole colpite dal terremoto è stato emanato in una riunione congiunta della presidenza dell'Associazione nazionale contadini, dell'Associazione nazionale cooperative agricole e della segreteria della Federazione.

Le tre organizzazioni hanno rilevato che con questo decreto sono mancate a far ricco il provvedimento a favore delle aziende colpite dalla siccità. Le tre contadine svoltesi in questi giorni sono riuscite a far ricco il provvedimento a favore delle aziende colpite dalla siccità.

Per queste ragioni le tre organizzazioni hanno deciso di intervenire presso i gruppi parlamentari perché il decreto venga modificato e migliorato.

Inoltre, la discussione su questo provvedimento deve rappresentare l'occasione per l'assunzione di precisi impegni per approvare entro il 1969 la legge per il fondo di solidarietà nazionale; è evidente infatti che, di fronte ai danni ricorrono che jaguocolla subisce a causa delle calamità naturali, non si può andare avanti con leggi settoriali e sporadiche di cui legge Occorri invoca un organico provvedimento legislativo capace di agire automaticamente per indennizzare le perdite subite dai contadini ogni qualvolta se ne presentino la necessità.

DAL 1° ALL'8 SETTEMBRE

Alla Fiera di Lipsia ampia partecipazione internazionale

Il direttore generale della Fiera di Lipsia, Consigliere commerciale Schmeisser, in alcune interviste alla stampa della Repubblica Democratica Tedesca in relazione alla preparazione e allo svolgimento della Fiera Autunnale di Lipsia 1968 (1-8 settembre) ha dichiarato quanto segue: «L'atmosfera a Lipsia è quella tipica della settimana che precede l'apertura della Fiera. L'allestimento degli stands fieristici procede ininterrottamente secondo i programmi fissati ed è in fase assai avanzata. Numerosi stands sono già stati completati: le merci da esporre provengono dall'estero si trovano, per la maggior parte, già a Lipsia.

Advertisement for 27'samia clothing store, featuring text: 'COMMERCianti DI CONFEZIONI MAGLIERIA E BIANCHERIA', 'PRIMA DI FARE I VOSTRI ACQUISTI NEL VOSTRO INTERESSE VISITATE IL 27'samia', 'IL PIÙ COMPLETO MERCATO EUROPEO DELL'ABBIGLIAMENTO', 'TORINO 6 - 9 SETTEMBRE 1968'.